

Tanti ragazzini all'opera anche nei cantieri edili

Il dato più sorprendente emerso quest'anno

TANTI RAGAZZINI al lavoro. Alcuni in regola, magari per guadagnare un po' di soldi durante l'estate o per iniziare a familiarizzare con il mondo del lavoro. Ma altri in nero, e anche in contesti decisamente pericolosi come può esserlo un cantiere edile. È il dato più sorprendente emerso dalle verifiche effettuate nel corso del 2009 dalla Direzione provinciale del lavoro.

«Nel 2008 — sono le parole del direttore Pierluigi Rausei — avevamo trovato 39 minorenni al lavoro, di cui 8 completamente in nero. L'anno appena passato invece sono stati 61 i ragazzini trovati in servizio, e quelli irregolari erano 25, più del doppio rispetto all'anno precedente. E non si può credere che il fenomeno riguardi solo gli stranieri, perché in questo caso in nero ce ne erano solo tre, di etnia cinese. Gli altri sono tutti ita-

lianissimi. Molti li abbiamo scoperti durante i controlli agli stabilimenti balneari. E questo, anche laddove ci sono delle irregolarità, è un fenomeno che preoccupa ma in misura relativa: ci può stare che un ragazzo, in estate, faccia il bagnino per guadagnare un po' di soldi, e spesso di datori di lavoro sono pronti a mettersi in regola dopo l'ispezione.

Purtroppo però altri minorenni li abbiamo trovati impiegati anche nell'edilizia, e cioè in uno dei settori più a rischio per i lavoratori. E altri erano anche in fabbrica». Senza alcuna formazione, senza tutele, messi a lavorare da giovanissimi sperando sempre che non succeda niente di brutto.

«**SIAMO** i primi a ritenere importantissime le esperienze lavorative per i giovani — ha precisato Pierluigi Rausei —, con gli stage o i voucher da usare durante le vacanze scolastiche. Spesso il lavoro serve anche a uscire da contesti negativi. Ma tutt'altra cosa è il fenomeno dei minorenni utilizzati per lavori pericolosi, assolutamente da non tollerare».

PROPRIO per i più giovani, la Direzione provinciale del lavoro organizzerà anche quest'anno una speciale esperienza formativa, il «Cantiere didattico», quest'anno anche arricchito. «Ci saranno tre incontri — ha spiegato Marina Baldassarri dell'Ufficio relazioni con il pubblico — per consentire ai ragazzi di assimilare meglio le

lezioni e per discuterne anche in classe con gli insegnanti. Poi, a maggio, ci sarà la visita al cantiere didattico, completamente a loro disposizione: potranno vedere da vicino come si lavora, quali sono i rischi e quali gli strumenti a difesa dei lavoratori. All'iniziativa parteciperanno 178 studenti degli istituti per geometri di Macerata e Camerino.

Il progetto si articola in due moduli: «Scuola di sicurezza» e «Università in sicurezza».

STATISTICHE
«Nella stagione appena passata 61 i minorenni trovati in servizio»

ALL'INIZIATIVA

partecipano sia gli ispettori della Direzione del lavoro sia quelli dell'Asur di Macerata (il coordinamento è dell'ingegnere Walter Perini dell'Asur). Il 2 febbraio i contenuti dell'iniziativa saranno presentati all'istituto per geometri Bramante, alla presenza del direttore Rausei, degli assessori provinciali Nazzareno Agostini e Andrea Blarasin, del dirigente scolastico e del coordinatore dell'iniziativa. Lo scorso anno il progetto ha riscosso un grande successo tra i partecipanti.



OGGI ONLINE SU
il Resto del Carlino.it

DATI ALLARMANTI

In provincia dilaga il lavoro nero, cosa ne pensi? Lascia un post su

www.ilrestodelcarlino.it/macerata

